

Siamo messi male...

Dopo dieci mesi, quasi un anno, dall'insediamento della nuova maggioranza uscita dalle elezioni del giugno 2009, la nostra valutazione sulla gestione del Comune è **fortemente negativa**. Pazienza i primi mesi, nei quali c'è da insediarsi, conoscere i problemi, fare insomma un po' di "rodaggio"; pazienza anche se per un po' ti fai prendere dalla "sbornia" post-elettorale, ti crogioli su te stesso e ti dedichi a dire peste e corna di chi ti ha preceduto, cancellandone gli atti e ritenendolo responsabile di tutti i mali; pazienza ancora se, anzichè affrontare i problemi, ti presti a cavalcare le strumentalizzazioni di mal assortiti comitati..... Ma ora che i primi mesi sono passati e il rodaggio è finito, ora che bisogna mettere mano ai problemi reali e certi alibi non sono più sostenibili, ora che le esigenze amministrative incombono e non si può più "menare il can per l'aia", ora che **servono idee e capacità vere**, la maggioranza sta mostrando tutti i suoi limiti.

Due temi su tutti: il Bilancio di Previsione 2010 e il Piano di Governo del Territorio (PGT).

BILANCIO 2010

Messo insieme faticosamente dopo tre mesi di esercizio provvisorio, esso è la fotografia reale **dell'inconsistenza di questa maggioranza e del niente che vi sta dietro**. Il mancato rispetto del Patto di Stabilità 2009 (più di 3.800.000 euro!) si fa sentire pesantemente e l'effetto delle sue sanzioni (che pure si era cercato, pateticamente, di minimizzare) è devastante: ridu-



zione del 5% dei contributi statali, limite della spesa corrente al consolidato 2008, blocco totale delle assunzioni, divieto di assumere mutui..... Insomma: si pagano gli stipendi dei dipendenti e le forniture, si tiene il livello minimo dei servizi, ma nulla di più! Anzi, scorrendo i capitoli del bilancio di parte corrente si assiste ad uno stillicidio di voci sulle quali si è lavorato di lima, ma anche di raspa e di accetta in non pochi casi.

Anche la parte in Conto Capitale non va meglio. Qui non c'entra il Patto di Stabilità, ma lo scorrimento delle varie voci dà lo stesso sconsolante risultato. Riconfermata

l'alienazione dell'area-Caporalino, a suo tempo tanto vituperata, questa parte del bilancio **non prevede praticamente nulla** e neanche garantisce la normale manutenzione. Conviene affidarsi ai numeri, inoppugnabili ed impietosi nella loro aridità. Il Comune di Gussago investirà nel 2010: 15.000 euro (!) per la Polizia Municipale; 5.000 euro (!) per asili nido e minori; 5.000 euro per le scuole materne; 20.000 euro per le scuole elementari; 5.000 euro per la scuola media; 0 euro (!) per cultura e beni culturali; 16.000 euro per gli impianti sportivi; 55.000 euro per il taglio del verde; 10.000 euro per l'illuminazione pubblica; 0 euro per il risanamento idraulico del territorio; 0 euro per il sistema dei rifiuti; 20.000 euro per i cimiteri; 450.000 euro per le strade e la viabilità: Non impressionatevi! 300.000 euro sono per il progetto già in corso di via Mandolossa e 110.000 sono per pagare la parcella di un tecnico incaricato. Restano 40.000 euro, con i quali si potrà scegliere se tappare qualche buca o fare un po' di segnaletica!

Ecco, questo è quello che prevede, in tema di investimenti, il bilancio 2010 del nostro Comune. Vi sembrano investimenti degni di un Comune come Gussago? E sì che la spesa per investimenti è sempre stata considerata "spesa virtuosa" e volano dell'economia..... Bah! Diranno che faranno di più negli anni a seguire. Storie! Il bilancio 2010 ha valenza triennale e i numeri sopra citati vengono pari pari riproposti e confermati per il 2011 e il 2012 con, se possibile, alcune riduzioni!

*Tra razzismo
e buonismo
pag. 3*

*Terrazza di villa
Il giardino dimenticato
pag. 3*

Siamo messi male...

segue da pag. 1

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Nel momento in cui scriviamo conosciamo solo alcuni aspetti di questo importante strumento urbanistico. Rimandiamo perciò una riflessione seria e approfondita ai prossimi tempi.

Di certo c'è che la nuova Amministrazione ha revocato in fretta e furia, nell'autunno scorso, il PGT da noi adottato un anno fa ed ora ne sta predisponendo, sempre in fretta e furia, uno nuovo.

Alcune anticipazioni già ci sono e ci lasciano di stucco:

- **realizzazione di una nuova Scuola Media - Auditorium (7.000.000 di euro!) all'inizio di via Mandolossa**, su un'area in parte occupata da due capannoni di recente costruzione e limitrofa ad un'azienda insalubre. Ma perchè una nuova scuola media? E in quella localizzazione! L'attuale sede è ampia, funzionale, a norma e negli ultimi anni vi sono stati fatti cospicui investimenti. E' situata nel cuore del paese ed è dotata di un ampio spazio verde. La viabilità esterna è stata recentemente rivista e resa funzionale e sicura; certo, forse non è bella dal punto di vista percettivo-estetico, ma si si può intervenire con una cifra stratosfericamente lontana da quella prevista per la nuova sede. E i ragazzi di Ronco, Civine, Navezze, Piedeldosso, quanti chilometri dovranno fare per arrivarci? E il problema del trasporto, con relativi costi? E poi, la sede vecchia verrà venduta? Per ricavarne appartamenti? Magari anche la parte storica, oggetto di un generoso lascito di un benefattore? E poi una scuola è un grande elemento di vitalità per una comunità e va lasciata nel centro

abitato! E poi...tante altre cose ancora, ma ci torneremo;

- **realizzazione strada di gronda sud**. Detta così suona quasi bene e può sembrare una cosa intelligente, ma non lo è. Intanto, non è una cosa nuova, ma la riesumazione di quanto già prevedeva il vecchio PRG; tale strada fa oggi parte del progetto dell'Autostrada di Valle Trompia.

Qui le cose da dire sono davvero troppe e le rimandiamo a tempi successivi; diciamo subito però che per noi è una **strada inutile e inutilmente devastante**;

- **realizzazione collegamento stradale via S. Stefano / strada di gronda sud**. Devasta la collina di Sale e non risolve nessun problema viabilistico. In sovrappiù, per pagarne il costo, si concedono 10.500 metri cubi (35-40 alloggi) di volumetria residenziale da realizzarsi intorno; sempre in collina, naturalmente;

- **realizzazione di un insediamento residenziale di oltre 90.000 metri cubi (350 alloggi!) in località Bodutto, al confine con Brescia**. In pratica nascerà **una nuova frazione di Gussago, con 1.000 (!) e più abitanti**, fra il torrente Canale e i capannoni industriali esistenti. Cose da pazzi! Anche qui, ne ripareremo...e come!

Ci sono tanti altri temi riguardo al PGT e ne abbiamo dato solo un assaggio. Esigenze di spazio e di completezza di informazione ci inducono a riservare altri momenti a questo importante strumento. Di certo saremo vigili e attivi, muovendoci sia in Consiglio comunale che nei confronti dei cittadini con assemblee e incontri specifici. A risentirci!

Bruno Marchina
Giovanna Ferlucci
Renato Verona
Giorgio Zanelli

Acqua in bocca...?



Mentre nel paese imperversano discussioni e scandali che vanno da Sanremo alla Protezione Civile, il governo Berlusconi senza dire niente a nessuno ha dato il via alla privatizzazione dell'acqua. L'art.15 del decreto legge approvato il 4 novembre scorso ha sancito che la gestione dei servizi idrici deve essere sottomessa alle regole dell'economia capitalistica.

In Italia l'acqua non sarà più un bene pubblico ma una merce, e quindi sarà gestita da multinazionali (le stesse che possiedono l'acqua minerale). Già a Latina la Veolia (multinazionale che gestisce l'acqua locale) ha deciso di aumentare le bollette del 300%.

Ai consumatori che protestano, Veolia manda le sue squadre di vigilantes armati e i carabinieri per staccare i contatori. La privatizzazione dell'acqua che sta avvenendo a livello mondiale provocherà, nei prossimi anni, milioni di morti per sete nei paesi più poveri. L'uomo è fatto per il 65% di acqua, ed è questo che il governo italiano sta mettendo in vendita. L'acqua che sgorga dalla terra non è una merce, è un diritto fondamentale umano e nessuno può appropriarsene per trarne illecito profitto. L'acqua è l'oro bianco per cui si combatteranno le prossime guerre. Guerre che saranno dirette dalle multinazionali alle quali oggi il governo sta vendendo il 65% del nostro corpo. Senza che nessuno ne parli più di tanto perché, ovviamente, l'ordine non scritto è.... Acqua in bocca!!!

Mauro

Tra "razzismo" e "buonismo"

Come affrontare in modo responsabile
le sfide della società multietnica.

Recentemente il nostro gruppo si è confrontato sulle problematiche legate alla presenza in Italia di cittadini immigrati.

Un tema di attualità per la consistenza numerica del fenomeno, ma anche per le prese di posizione talvolta preoccupanti o addirittura inquietanti da parte di alcune forze politiche e per la recente entrata in vigore di normative a dir poco discutibili.

Ci siamo chiesti quale debba essere l'atteggiamento e quali possano essere le iniziative di un gruppo come Gussago Insieme, interessato prevalentemente alle questioni locali.

Prima di tutto riteniamo necessaria una breve riflessione, alla ricerca di un punto di partenza condivisibile da chiunque sia disponibile ad affrontare con intelligenza e senso di responsabilità le sfide del nostro tempo.

Tale punto di partenza ci pare possa essere il superamento della sterile contrapposizione basata sul reciproco scambio di accuse di razzismo e di "buonismo".

Non proponiamo, sia chiaro, una posizione di equidistanza tra un male vergognoso come il razzismo e quello che al più può essere un eccesso di ingenuità: non c'è infatti proprio nulla di sbagliato nell'essere buoni.

Ciò che vogliamo dire è che, di fatto, ci sono persone le quali, per formazione, carattere ed esperienza tendono a vedere nella diversità soprattutto una ricchezza e sono portate a minimizzare i problemi e le incomprensioni, e altre che hanno difficoltà a interagire con persone provenienti da culture e luoghi diversi.

Gli uni non sono necessariamente "buonisti" né gli altri razzisti: semplicemente percepiscono in modo più o meno accentuato i vari aspetti di una realtà complessa.

Quello che però tutti devono riconoscere, a prescindere dalle proprie inclinazioni, è l'esistenza di un nucleo di diritti e di criteri di equità, sanciti dalle leggi nazionali e internazionali, garantiti a chiunque in quanto persona.

Diritti ai quali non si può passare sopra con disinvoltura, ma che devono costituire la base di qualsiasi discorso di convivenza in una società sempre più, e noi crediamo irreversibilmente, multietnica.

Un passo ulteriore, certo non obbligatorio ma bello, consiste nel tentativo di andare oltre la catalogazione etnica o religiosa e considerare le persone una per una, con i loro nomi, le loro storie, i motivi che le hanno condotte da noi.

Non è sempre facile, a volte è qua-



si impossibile, perchè i problemi e le incomprensioni legate alla diversità esistono e non a senso unico, ma perchè non accettare la sfida?

Quanto a che cosa fare come gruppo, per il momento abbiamo deciso di non promuovere direttamente iniziative, ma di mantenere viva l'attenzione pubblicizzando e prendendo parte a ciò che viene proposto dalla società civile a Gussago e altrove, tenendo conto in particolare delle iniziative promosse dalla Consulta per la Pace e la Solidarietà.

Per quanto riguarda infine la nostra posizione come gruppo politico, affermiamo apertamente, che non ci piacciono per nulla le iniziative e le ordinanze a carattere più o meno esplicitamente razzista, che hanno portato diversi comuni della nostra provincia alla ribalta della cronaca.

Se è vero, infatti, che l'equilibrio e il buon senso non guastano mai, il tema dei diritti umani è troppo importante per consentirci mediazioni e compromessi.

Il giardino dimenticato

La scorsa primavera fu inaugurato dall'Amministrazione di Gussago Insieme il Giardino storico "Terrazza di Villa" (nella fotografia), restituito in tutto il suo splendore alla comunità dopo decenni di chiusura.

"Il giardino - leggevamo in Gussago Notizie di aprile 2009 - vera terrazza panoramica "mozzafiato" che si apre sull'ambiente della Franciacorta, è diventato proprietà comunale a seguito di un Piano Integrato che ha permesso un accurato e sapiente recupero del luogo che anticamente era di pertinenza alla bellissima "Villa Pace" [...] Negli anni il giardino è passato di proprietà in proprietà unitamente a quella che è conosciuta come "Breda Penazza" [...] Oggi questa singolare area verde diventerà fruibile, durante le ore di luce naturale, con una apertura a tempo del grande cancello di Via Santolino e di quello più piccolo di Via Nava. Continua così, tassello dopo tassello, la salvaguardia e la restituzione ai cittadini della nostra bella Gussago".

Poi ... ci sono state le elezioni.

Ogni amministratore ha le proprie priorità e sensibilità, ma temiamo che questo giardino, dopo essere stato ristrutturato e restituito alla fruizione dei cittadini, sia un po' caduto nel dimenticatoio.



Il cancellino di via Nava è sempre chiuso, il che non è un male in quanto accede direttamente sulla carreggiata stradale ed è quindi pericoloso, ma il cancello grande in Via Santolino è aperto giorno e notte con buona pace della tanto decantata sicurezza.

Inoltre non esiste alcuna targa o insegna per ricordare che si tratta di un giardino pubblico, tanto che, probabilmente, molti cittadini neppure lo sanno.

Peccato! Non ci pare questo il modo di valorizzare e promuovere le tradizioni locali.

Alfredo

Inca a Brescia

Domenica 7 febbraio Gussago Insieme ha promosso una visita guidata alla mostra "Inca, origine e misteri della civiltà dell'oro" presso il Museo di S.Giulia.

Sarebbe sufficiente dire che l'iniziativa è andata molto bene, con la partecipazione di circa ventiquattro persone, tutte a quanto pare soddisfatte.

Possiamo aggiungere che la guida assegnataci univa alla competenza la simpatia e la capacità di presentare in modo vivace e simpatico alcuni aspetti quotidiani di una civiltà molto lontana e difficile da comprendere.

Il fascino di una cultura remota per la quale l'oro e i metalli in genere avevano un significato sacrale, l'orrore per una religione che prevedeva sacrifici umani e per una società rigidamente suddivisa in caste, ma anche la compassione suscitata da un popolo che con un esercito di quarantamila uomini non riesce a far fronte agli inganni di duecento spagnoli avidi di metalli preziosi.

Tutti elementi che trasformano la visita a una mostra in un'esperienza unica nel suo genere.

Alfredo



Brüsom la ecia

Nonostante la fredda serata, anche quest'anno si è dato vita al rito del rogo della vecchia.

Certo che questa "brutta vecchia" era proprio bella, un vero peccato

doverla bruciare, ma la tradizione vuole che essa sia data alle fiamme in modo da portar via insieme alle faville che salgono verso il cielo tutte le cose brutte della stagione ormai alle spalle, auspicio per una stagione migliore.

Ecco quindi che chi ha voluto sfidare gli ultimi strascichi di questo lungo inverno, ha potuto vivere una piacevole serata ascoltando un po' di musica, gustando qualche frittella e scaldandosi con un bicchiere di caldo o meglio ancora di vin brulè, in attesa che si accendesse il falò che in un attimo ha scaldato tutti e che in pochi istanti ha fatto scomparire la "brutta vecchia" e con se ogni male, (speriamo).

Ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa serata, vi diamo appuntamento per il 2011.

Giovanni Coccoli



Visita il nostro blog

www.gussagoinsieme.blogspot.com

*Se hai voglia di far parte
di un gruppo che non è solo politico
ma anche culturale
se hai idee, proposte,
se hai voglia di fare,
se ami Gussago,*

allora ti aspettiamo, la nostra sede è aperta a tutti ogni lunedì sera a partire dalle ore 21.00

Per essere più vicini ai cittadini abbiamo anche una bacheca di fronte al municipio dove potete visionare i nostri appuntamenti le nostre notizie e altro. A breve avremo anche altre postazioni nelle varie frazioni tenetele d'occhio.

**GUSSAGO INSIEME
AUGURA A TUTTI
UNA SERENA PASQUA**



FISIOTERAPIA
E RIABILITAZIONE

FRANCIACORTAMED

Il Poliambulatorio medico si occupa di riabilitazione classica a seguito di traumi (fratture, strappi), interventi chirurgici e patologie neurologiche. Propone metodologie particolari per la risoluzione di dolori di origine emotiva (coliti, gastriti, emicranie) ed organizza corsi individuali e di gruppo posturali e correttivi. Tra le varie figure professionali presenti si segnalano lo psicologo sportivo, l'osteopata, un naturopata ed un preparatore atletico.

Via Staffoli, 5 Gussago (Bs) - info@legoccefranciacorta.it - www.legoccefranciacorta.it

mobili
snack bar - ristorante - pizzeria

Aperto tutti i giorni
da domenica a giovedì ore 8.00 - 24.00 • venerdì e sabato ore 8.00 - 02.00

Via Staffoli, 5 Gussago (Bs) - info@legoccefranciacorta.it - www.legoccefranciacorta.it

**Meschini
Manuela**

Esposizione e Laboratorio:

Via Caporalino, 1/B - CELLATICA (BS) - Tel. 030 2522434

CONFEZIONE E
POSA IN OPERA TENDAGGI
Da oggi SOLO telefonando ai
numeri 030.2521809 - 339.3144346
potrai prenotare il sopraluogo a
casa tua